

IL BIELLESE AI RAGGI X

OSSERVATORIO 2023

IL RAPPORTO Presentata ieri la terza edizione di OsservaBiella

Mille in meno ogni anno

più anziani, è un'emergenza

Territorio in declino, ma resiste. «Più collaborazione fra enti». E' polemica

Siamo meno di 168mila, perdiamo mille abitanti all'anno, l'età media ha sfondato i 50, l'indice di vecchiaia sfiora il 300: cioè c'è un giovane 0-14 anni ogni tre anziani over 65. La speranza di vita è più bassa che nel 2019 e il numero di immigrati è il più basso del Piemonte. Inoltre cresce la povertà relativa, si abbassa il tasso di scolarizzazione e crolla la popolazione scolastica. Niente di nuovo sotto il sole, ma nessuna inversione di tendenza. E la resilienza del Biellese si misura nella tenace ricerca di una via di riscatto, ma spesso in ordine sparso e dunque vi è una necessità di correlare gli sforzi che indubbiamente ci sono e sono verificabili sul campo.

OsservaBiella è lapidario nel fotografare la realtà 2023 del Biellese che conferma un territorio in permanente declino dal punto di vista delle statistiche socio-demografiche, ma che resiste. Il terzo rapporto annuale prodotto dalla Fondazione Cassa di risparmio di Biella in continuità con la prima edizione 2021, consiste in oltre 160 pagine di dati e contiene circa 160 indicatori quantitativi di livello provinciale organizzati tematicamente secondo l'impostazione dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. I dati, aggiornati annualmente, provengono dai database di istituti di ricerca e di statistica europei, nazionali e regionali; una parte significativa viene invece raccolta direttamente sul territorio. Dati che sono stati processati da Celestina Valeria De Tommaso e Franca Maino dell'Università degli Studi di Milano e di Percorsi di secondo welfare con Sara Diritti, responsabile OsservaBiella - Osservatorio territoriale del Biellese per la Crb.

Ieri al Gromo Losa la presentazione del rapporto scaricabile su www.osservabiella.it (*in pagina alcune tabelle e la sintesi dei dati in piccoli focus*). «Uno strumento - ha commentato il presidente Crb Michele Colombo - utile per tutta la comunità, una leva di coesione territoriale per creare sinergie di prossimità e che guida la nostra attività pluriennale di fondazione». Su questo aspetto della coesione territoriale si è spinto il confronto, dopo la presentazione del focus (*vedi a pagina 12*) sugli anziani - la vera grande emergenza del territorio - fra la curatrice Maino, la professoressa Valeria Cappellato (Università di Torino), Isabella Scaramuzzi (assessore di Biella) e Paola Garbella (direttrice Cerino Zegna) laddove Scaramuzzi ha contestato la narrazione circa la necessità di maggiore collaborazione programmatica e organizzativa fra gli enti pubblici indicata dallo studio come una delle criticità da affrontare in futuro. Cappellato ha invece annunciato una specializzazione sul tema invecchiamento nel corso di laurea in Servizio sociale a Biella per assistenti sociali più professionalizzate.

• Roberto Azzoni



DIBATTITO DOPO IL FOCUS

Le donne 'curano' il Biellese malato

La professoressa Valeria Cappellato (Università di Torino), Marta Maglioli (Crb), Paola Garbella (direttrice Cerino Zegna), Franca Maino (Università di Milano) e Isabella Scaramuzzi (assessore di Biella)

TASSO DI NATALITÀ E MORTALITÀ

	2013		2014		2015	
	Tasso di natalità*	Tasso di mortalità	Tasso di natalità*	Tasso di mortalità	Tasso di natalità*	Tasso di mortalità
Alessandria	6,9	13,8	6,7	13,6	6,6	13,5
Asti	8	12,8	7,6	12,9	7,3	12,8
Biella	6,5	13	6,7	12,7	6,5	12,6
Cuneo	8,9	11,2	8,7	11,4	8,3	11,3
Novara	8,6	10,2	8,1	10,4	7,7	10,3
Torino	8,3	10,6	8	10,4	7,7	10,3
VCO	6,8	11,3	7	11,6	6,5	11,5
Vercelli	7,2	13,3	7,2	13,1	6,7	13,2
Piemonte	8,1	11,3	7,9	11,2	7,5	11,1
Italia	8,5	10	8,3	9,9	8,1	9,8

Fonte: elaborazione su dati Istat

QUOZIENTE DI MORTALITÀ (OGNI 10.000 ABITANTI) PER CAUSA, CONFRONTO

■ Italia ■ Piemonte ■ Provincia di Biella

	2018			2019			2020		
	Italia	Piemonte	Provincia di Biella	Italia	Piemonte	Provincia di Biella	Italia	Piemonte	Provincia di Biella
Alcune malattie infettive e parassitarie	2,28	2,77	2,38	2,43	2,88	2	2,3	2,63	2,09
Tumori	29,72	33,99	39,42	29,74	34,06	35,57	29,8	32,56	37,58
Malattie del sangue e degli organi ematopoietici ed alcuni disturbi del sistema immunitario	0,53	0,55	0,91	0,56	0,6	0,86	0,61	0,55	0,81
Malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche	4,64	4,63	5,73	4,8	4,64	4,8	5,63	5,72	7,02
Disturbi psichici e comportamentali	4,07	5,49	6,3	4,33	5,55	5,15	4,53	6,28	6,49
Malattie del sistema nervoso e degli organi di senso	4,89	5,59	5,67	5,05	5,78	6,35	5,56	6,35	6,67
Malattie del sistema circolatorio	36,28	41,7	46,67	36,83	41,53	44,03	38,09	45,16	54,57
Malattie del sistema respiratorio	8,53	11,09	10,66	8,91	10,79	9,95	9,58	11,07	13,98
Malattie dell'apparato digerente	3,79	4,27	4,93	3,84	4,31	5,38	3,84	4,38	5,28
Malattie della cute e del tessuto sottocutaneo	0,24	0,3	0,28	0,25	0,33	0,34	0,26	0,28	0,06
Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo	0,57	0,71	0,96	0,6	0,75	0,69	0,65	0,83	0,93
Malattie dell'apparato genitourinario	1,94	2	2,27	2,08	2,25	2	2,39	2,42	2,44
Complicazioni del parto, della gravidanza e del puerperio	0	0	0	0	0	N.D.	0	N.D.	N.D.
Alcune condizioni morbide che hanno origine nel periodo perinatale	0,13	0,07	0,06	0,11	0,1	0,06	0,11	0,09	N.D.
Malformazioni congenite e anomalie cromosomiche	0,21	0,22	0,23	0,21	0,21	0,11	0,22	0,22	0,41
Sintomi, segni, risultati anomali e cause mal definite	2,37	3,61	6,24	2,52	3,71	4,97	4,16	5,01	9,45
Cause esterne di traumatismo e avvelenamento	3,97	4,35	5,78	3,99	4,02	5,26	4,06	25,38	24,99
Covid-19	-	-	-	-	-	-	13,19	4,22	6,09
TOTALE	104,16	121,34	138,49	106,25	121,51	127,52	124,98	153,14	178,84

Fonte: elaborazione su dati Istat

Il quoziente di mortalità esprime il rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 10.000.

I SETTORI ANALIZZATI

Demografia sotto 170mila

Siamo 168.823 (gennaio 2023) di cui 81.561 uomini e 87.262 donne (51,52%). I residenti stranieri sono 9.694 di cui 4.456 uomini e 5.238 donne (54,03%) dato stabile, solo -42 unità sul 2021. Di questi 1.689 (dato stabile, erano 1.705 nel '22 e 1.699 nel 2021) sono minori 0-17 anni: 848 uomini e 841 donne, pari al 17,42% sul totale stranieri. Il dato complessivo è pari al 5,71% della popolazione, il più basso del Piemonte (Vercelli 9,27%, dato medio piemontese 9,76%). Basso tasso di natalità: 4,9 per mille abitanti (2022), in Piemonte 6,1 e Italia 6,7. Alto il tasso di mortalità al 15,8 per mille, 13,8 Piemonte e 12,1 Italia (nel 2013 erano 6,5 e 13 per mille nel Biellese); il dato biellese è il più alto del Piemonte. L'età media della madre al primo parto è nel 2022 di 32,6 anni (era 31,5 nel 2013) in linea col Piemonte e l'Italia, ma il numero medio di figli per donna nel Biellese è di 1,09 (Piemonte 1,22 e Italia 1,24), il più basso del Piemonte con il Vco. La popolazione attiva: l'indice di dipendenza strutturale, cioè rapporto fra popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 e oltre) e la popolazione attiva (15-64 anni) è di 66,5: il più alto del Piemonte (61,7 Piemonte e 57,6 Italia). Dipendenza degli anziani (rapporto ultra65enni e popolazione attiva): Biellese 49,8% (42,7 Piemonte e 38 Italia). Così l'indice di vecchiaia (rapporto fra ultra 65 e 0-14 anni) continua a crescere: 298,1 (era 289 nel 2022 e 224,6 nel 2013). E' di 225,3 in Piemonte e 193,3 in Italia.

IL NUMERO

168.823

Gli abitanti residenti nel Biellese al 1° gennaio 2023

Clima, lento movimento

Il Biellese nei confronti del cambiamento climatico. Consumo di suolo: 423,10 metri quadri per abitante nel 2021 (in Piemonte 396,86) per 72,3 chilometri quadrati pari al 7,9% territorio). Continuiamo a perdere boschi: nel 2016 erano 46.011 ettari di bosco censiti, -804 ettari sul 2000. E c'è un alto livello del rischio idrogeologico. Fotovoltaico: 112 megawatt installati nel 2022: erano 95 nel 2020; per 4041 impianti (erano 3190) in costante crescita +19,59% sul 2021 poco sotto le medie piemontese e nazionale. Anche per la riqualificazione energetica degli immobili ci si muove: spesi 92,60 Euro per abitante (105,57 in Piemonte) nel 2020. Il consumo idrico a Biella città si riduce: 124,8 litri al giorno per abitante nel 2021 (erano 131 nel 2019), mentre in Piemonte c'è un aumento a 160,47. Rifiuti: produciamo (2021) 87.485 tonnellate di rifiuti urbani di cui 61.886 oggetto di raccolta differenziata per il 70,74% sopra media Piemonte (65,78%) ma meno dell'Italia (71,21%). Auto: nel 2021 sono 72 auto ogni 100 abitanti (66,42 in Piemonte); il parco auto è di 168.377 veicoli di cui 5,862 fra elettriche e ibride (4,6%) Canone medio locazione Biella città 2020: alloggio 100 metri senza centrale 470 Euro/mese (Piemonte 588, Italia 582). Verde urbano fruibile: 20,1 metri quadri abitante 2020 (26,4 Piemonte). Viaggi auto bus per abitante: crollo da 32 nel 2019 a 7 nel 2021 (media Piemonte 35,75). Piste ciclabili: 8,68 Km a Biella contro 15,24, valore medio città Piemonte. Polveri sottili: media 21 microgrammi a Biella nel 2021, 28,12 medio Piemonte. Trasformazione digitale: indice molto basso (376) contro 559 (media Piemonte).

IL NUMERO

4041

Impianti fotovoltaici installati al 2022: +20% sul 2021

Lavoro e imprese problema giovani

Il tasso disoccupazione 2022 (15-64 anni) è quasi giapponese, al 3,9% (4,7 donne e 3,1 uomini), 6,6% Piemonte, 8,2 Italia: era 6,2 nel 2021 e 6,7% nel 2020. Il tasso giovanile 15-24 anni resta alto: 19,5% (22,5 donne, 17,4 uomini), 20,6 Piemonte e 23,7 Italia: era il 10,1 nel 2020 e del 22,3 nel 2021. Un disoccupato su due fra i 15 e i 64 anni è di lunga durata: cioè oltre 12 mesi. Il tasso di occupazione 15-64 anni torna a livelli 2020 (66,0%) col 66,4% (70,7 uomini e 62,1 donne): 66,3% Piemonte e 60,1% Italia. Il tasso è in linea con quello di attività, mentre il tasso di inattività va al 30,9%. La percentuale dei giovani che non studiano e lavorano (Neet) è nel 2022 dell'11,9% (17,3% uomini 6% donne): in Piemonte 15,4 in Italia 19. Il dato biellese era del 19,3 nel 2020 in pieno Covid e dell'8,9 nel 2021. Il flusso assunzioni 2022 conta 22.230 movimenti con un +9,55% sul 2021 di cui 71,1% full time (+13,9%); 1.188 posizioni (erano 879 nel 2021) da full time a part time di cui il 30% donne. Occupati con contratto a termine: 16,8%. Licenziamenti: nel 2022 sono stati 1.540 +26% sul 2021 di cui il 62,66% donne. Sul totale il 71,69% per giustificato motivo oggettivo, 18,90% per giusta causa. Ma c'è un capitolo dimissioni: nel 2022 sono state 6.523 (+22,18% sul 2021) un po' più donne (50,87%) e per il 30,42% (1.984) con qualifica alta. Addetti per settore 2022: 17.789 di 56.276 (31,61%) manifattura. Crescono attività finanziarie e assicurative (2.974 per +23,61% sul '21), crollano sanità e assistenza sociale da 4.155 a 3.385 (-18,53%). Pensioni 2021: 4,9% del 169.560 residenti di allora; importo medio 14.125,37 (11.762,43 Piemonte, 17.476 Italia). Le imprese: 16.965 nel 2021, 16.521 nel 2022 (-2,62%) di cui attive 14.338, di cui artigiane 4.638 (-4,6%), di cui giovanili 1.159 (-0,3%). Sul totale le imprese manifatturiere erano 1928 (-3,16%), 2.378 edili (-6,53%), 3.604 commercio (-3,07%). La ricettività si allarga: 429 strutture nel 2022 (+19,5% sul '21) per 6.955 posti letto (+4,49%). Il valore aggiunto pro capite 2020 va giù a 23.448,14 Euro: era di 25.043,02 nel 2019 per 4,376 miliardi (4,056 mld nel 2020)

IL NUMERO

11,9

E' la percentuale dei giovani biellesi che non studiano e lavorano

La povertà cresce

Nuclei richiedenti Reddito o pensione di cittadinanza dal 2021 al maggio 2023: 5.335 di cui 2.052 nel 2021, 2.486 nel 2022 e 797 nel 2023. A maggio 2023: reddito per 1.564 nuclei per 2.997 individui per un importo medio di 546,16; pensione per 248 nuclei per 273 individui per un importo medio di 292,01 Euro. Il Reddito di emergenza 2021 era per 734 nuclei per 1.498 individui per un importo medio mensile di 538,76 Euro. Servizi sociali 2022: utenti accompagnati 13.201 per 7115 nuclei familiari. 5.696 gli interventi Cissabo e 9315 IriS. Spesa sociale due enti 2022 circa 16 milioni di euro. I minori fuori famiglia sono 153; nuclei con figli minori oggetto di interesse attività giudiziaria 277. Dormitorio Caritas: nel 2022 ospiti 111 (74 stranieri, 98 uomini), erano 92 nel 2020. Accessi mensa Caritas: 281 nel 2022, 131 nel 2021. Accessi all'Emporio di Biella: 1.230 nuclei (di cui 660 stranieri) per 3.087 individui. Numero esenzioni ticket 2022 AslBi 57.666 (40.540 nel 2021). Sfratti: 161 nel 2021 di cui 49 richieste esecuzione (14 eseguiti). Numero detenuti 2022: 415 (372 nel 2021) di cui il 46% stranieri. Permessi di soggiorno: 6.477 nel 2022, erano 6724 nel 2020 e 6257 nel 2021.

IL NUMERO

281

Gli accessi alla mensa Caritas nel 2022, più del doppio del 2021

ADDETTI A LIVELLO PROVINCIALE, PER SETTORE

Settore	(in migliaia)
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1
Attività manifatturiere	17
Servizi di fornitura (acqua, gas, reti fognarie...)	7
Costruzioni	4,5
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	10
Trasporto e magazzinaggio	1,8
Servizi di alloggio e di ristorazione	3
Servizi di informazione e comunicazione	2
Attività finanziarie e assicurative	1,4
Attività immobiliari	1
Attività professionali, scientifiche e tecniche	10
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	3
Istruzione	4
Sanità e assistenza sociale	4
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	1
Altre attività di servizi	1
Imprese non classificate	1
Totale	55,4

Fonte: elaborazioni Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte

MORTALITÀ (2013-2022)

di mortalità**

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	
6,6	14,8	6,5	14,4	6,2	14,7	5,9	14,8	5,6	14,7
7,3	14,1	7,2	13,6	7,1	14	6,3	13,9	6,3	14,1
5,9	14,1	6,1	13,8	5,6	13,7	5,4	14,3	5,3	13,6
8,3	12,2	8,2	11,5	8	12	7,6	12,1	7,4	12,1
7,7	11,3	7,6	10,9	7,4	11,2	7,1	11,9	6,9	11,5
7,7	11,5	7,3	10,8	7,2	11,6	6,8	11,7	6,5	11,6
6,5	13,1	6	11,5	5,7	12,8	5,4	12,3	5,2	12,2
6,7	13,9	6,7	13,6	6,5	14,8	6,3	14,5	6,1	14,2
7,5	12,3	7,2	11,6	7,1	12,3	6,7	12,4	6,5	12,3
8,1	10,8	7,9	10,2	7,6	10,8	7,3	10,6	7	10,6

SETTORE (IV TRIMESTRE 2021-IV TRIMESTRE 2022)

Numero addetti per settore

	2021	2022	var. % 2021-2022	
(in migliaia)	(%)	(in migliaia)	(%)	
1.517	2,74%	1.511	2,68%	-0,40
17.710	31,93%	17.789	31,61%	+0,45
709	1,28%	716	1,27%	+0,99
4.530	8,17%	4.691	8,34%	+3,55
10.172	18,34%	10.150	18,04%	-0,22
1.820	3,28%	1.778	3,16%	-2,31
3.795	6,84%	4.223	7,50%	+11,28
1.061	1,91%	1.082	1,92%	+1,98
2.406	4,34%	2.974	5,28%	+23,61
705	1,27%	744	1,32%	+5,53
1.073	1,93%	1.107	1,97%	+3,17
3.785	6,82%	4.033	7,17%	+6,55
265	0,48%	253	0,45%	-4,53
4.155	7,49%	3.385	6,01%	-18,53
321	0,58%	361	0,64%	+12,46
1.361	2,45%	1.357	2,41%	-0,29
77	0,14%	78	0,14%	+1,30
55.462	100,0%	56.276	100,0%	+1,47

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT - Servizio Informazione Economica su dati InfoCamere

I SETTORI ANALIZZATI

Salute e benessere Si muore di più

Vaccini anziani: più alti nel periodo Covid con 52,66% degli ultra 65enni pari a 26.801 vaccinati che scendono a 23.097 (45,92%) nella stagione 2021-22 e a 21.804 (43,20%) nella campagna 2022-23.

Tumori: Prevenzione Serena programma regionale di screening preventivo per mammella, collo dell'utero e colon-retto ha spedito 36.670 inviti nel Biellese nel 2022, effettuati 13.622 screening, 51 o tumori scoperti (134 nel triennio '20-'22). Speranza di vita: nel 2013 era di 81,6 anni (79,9 per gli uomini e 84 per le donne), nel 2022 sale a 82,4 (80,4 e 84,9) recuperando il livello 2018, ma non quello 2019: la speranza di vita media era allora 82,8. La media piemontese è di 82,5 e quella italiana di 82,6. E' scesa invece la speranza di vita per gli ultra65enni: da 20,4 anni del 2013 a 20,3 del 2022 (nel 2019 era 21,3 anni).

Sulle cause di mortalità va detto che per tutte le patologie il Biellese manifesta dati più rilevanti sulle medie piemontesi e italiane in particolare per tumori (648 decessi nel 2020, 695 nel 2018), malattie del sistema circolatorio (941 decessi nel 2020, 823 nel 2018) e respiratorio (241 nel 2020, 188 nel 2018): il quoziente generale di mortalità per causa ogni 10mila abitanti è di 178,84 a fronte di 124,98 Italia e 153,14 Piemonte. Pensioni invalidità: sono 7.360 di cui 4.538 donne (61,7%) e 2.822 uomini; di questi 986 con indennità. Pazienti con esenzione: 8.816 nel 2022.

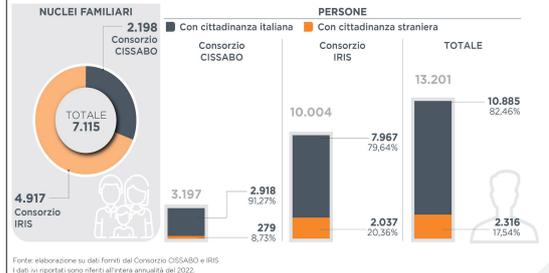
Servizio salute mentale: 2.088 assistiti nel 2022 pari all'1,23% della popolazione, mentre sono 1.115 gli utenti assistiti per dipendenze patologiche (erano 1.442 nel 2021) di cui 580 per droghe, 267 per alcool, 46 per gioco d'azzardo, 77 per fumo e 145 detenuti per dipendenze varie.

Sanità: posti letto totali 725 nel 2021 pari a 4,25 ogni 1000 abitanti più basso della media regionale (4,93). Cresce l'assistenza domiciliare integrata con 2.094 casi (erano 1.036 nel 2020). Strutture di accoglienza residenziali e semi-residenziali 2022: 40 autorizzate (1.948 posti letto) e 35 accreditate per complessivi 1.720 posti letto, 1.520 dei quali in RSA. Sono 616 le quote erogate nel 2022 dall'Asl per 7,5 milioni di Euro in crescita (6 milioni nel 2021) a cui vanno aggiunte le 219 temporanee erogate nel 2022.

IL NUMERO 648

I decessi nel 2020 per tumore, 941 per guai al sistema circolatorio

UTENTI E NUCLEI ACCOMPAGNATI DAI SERVIZI SOCIALI PUBBLICI NELLA PROVINCIA DI BIELLA (2022)



Fonte: Elaborazione su dati forniti dal Consorzio CISSABO e IRIS. I dati in riportati sono riferiti all'attività annuale del 2022.

REDDITO MEDIO IMPONIBILE DEI CONTRIBUENTI

	Numero contribuenti	Reddito imponibile (ammontare in euro)	Reddito imponibile medio dei contribuenti
2019			
Provincia di Biella	134.667	€ 2.775.603.506,00	€ 20.610,87
Piemonte	3.197.174	€ 68.363.758.335,00	€ 21.382,56
Italia	41.525.982	€ 833.645.714.316,00	€ 20.075,28
2020			
Provincia di Biella	133.269	€ 2.687.153.496,00	€ 20.163,38
Piemonte	3.167.904	€ 66.597.172.152,00	€ 21.022,47
Italia	41.180.529	€ 815.214.668.955,00	€ 19.796,12
2021			
Provincia di Biella	133.178	€ 2.803.120.291,00	€ 21.047,92
Piemonte	3.697.705	€ 81.302.695.192,00	€ 21.987,34
Italia	41.497.318	€ 860.860.000.011,00	€ 20.744,96

Fonte: Elaborazione su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il reddito imponibile medio esprime il rapporto tra il reddito imponibile (ammontare in euro) e il numero di contribuenti nel territorio di riferimento.

Litigiosità in calo

Il tasso di delittuosità 2021: 2.765,5 delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria di cui 49 estorsioni (erano 29 nel 2019), 217 furti in abitazioni (452 nel 2019), 721 frodi informatiche (589 nel 2019). L'indice di litigiosità crolla nel 2021 a 699,7 cause iscritte ogni 100mila residenti (erano 4595 nel 2020 e 1547 nel 2019). Beni confiscati da attività criminale nel 2022 sono 106 su 905 in Piemonte. Cause pendenti ultra 3 anni tribunale 22,3% del totale (era il 17,07% nel 2019). Partecipazione elettorale: nel 2022 alle politiche 65% in provincia di Biella (65,8% Piemonte); nel 2019 il 56,29% alle Europee. Le associazioni di volontariato: 258 nel 2021 e 36 di promozione sociale

IL NUMERO 721

Frodi informatiche denunciate nel 2021: delitto più ricorrente

La parità è lontana

Incidenza delle violenze sessuali denunciate alla polizia (2019-2021): 15, 19, 22, ma i curatori ribadiscono che il dato è in difetto. Sono 505 accessi 2022 tra telefono e fisico al Centro antiviolenza provinciale che ha in carico 18 minori e 19 donne. Il tasso di occupazione femminile crolla dal 62,4 del 2019 al 50,2% del 2022 con un tasso di inattività del 34,8%. 3472 sono le imprese rosa: 21% del totale imprese e -1,6% sul 2021. Di queste 811 commercio e ingrosso, 300 manifatturiere, 415 attività immobiliari e 282 agricole, 363 ristorazione. La retribuzione oraria media: 11,93 Euro 2021, media fra 12,31 degli uomini e 11,56 donne. La percentuale di donne elette negli uffici pubblici 2022: 33%.

IL NUMERO 50,2

Il tasso di occupazione femminile 2022 crolla dal 62,4 del '19

Istruzione: crollano gli studenti

Dati molto articolati, i principali sono il tasso di scolarizzazione che scende dal 95,01% del '19-20 al 92,2% del 20-21: obiettivo UE è il 95%. Alto è il tasso di asili nido 2021-22 (0-2 anni) col 42,8%: il più alto di tutto il Piemonte (32,8%); obiettivo UE è il 33%. Sono 1.580 i posti in 50 strutture. Crollo della popolazione

scolastica: 21.024 nel '19-20, 19.577 nel '21-22. Cala il basso livello di istruzione: ma resta nel 2020 al 40,3% la popolazione adulta (25-64 anni) che ha un titolo di studio al massimo della media inferiore (in Piemonte 36,3%). Basso anche il tasso di laureati: 21,5% della popolazione nel 2020 contro il 28,8% in Piemonte, 27,8 in Italia.

IL NUMERO 19.577

La popolazione scolastica nel 2021-22: era di 21.024 nel '19-'20



LA CURATRICE Franca Maino, direttrice di Percorsi di secondo welfare e Milano

INTERVISTA ALLA CURATRICE

Maino: rilancio possibile solo col gioco di squadra

Il Biellese vive una situazione complessa di declino: Osserva-Biella 2023 lo certifica anche quest'anno. Tiriame le somme: qual è la sua sintesi? «Il rapporto conferma il trend - risponde una delle curatrici, Franca Maino dell'Università degli Studi di Milano - e abbiamo deciso il rapporto tematico sugli anziani proprio perché siamo di fronte a segnali circa il fatto che la popolazione vive più a lungo ma non così bene. Gli anziani sono più fragili e poi c'è la grande sfida della non autosufficienza di fronte a una situazione di sistema socio-sanitario in crisi e con carenza di personale».

Infatti c'è un dato sul crollo degli addetti di settore: c'è una ragione specifica?

«Da un lato cresce la domanda di assistenza e dall'altro c'è un fenomeno generalizzato di mancanza di personale. L'Università di Torino ha annunciato una specializzazione sull'invecchiamento del corso di laurea triennale in servizio sociale di persona. L'Università di Torino ha annunciato una specializzazione sul l'invecchiamento del corso di laurea triennale in servizio sociale di persona. L'Università di Torino ha annunciato una specializzazione sul l'invecchiamento del corso di laurea triennale in servizio sociale di persona».

Il progressivo deterioramento demografico della comunità: da cosa dipende?

«Il Piemonte ha perso negli ultimi anni la sua attrattività dal punto di vista economico e lavorativo, con lo svuotamento del settore automotive che un tempo era il generatore di opportunità. Tutta la regione sconta questa mancata capacità innovativa che porta le persone ad andarsene. Nei rapporti precedenti abbiamo visto questa difficoltà biellese accompagnata da un processo di fuga dei ragazzi che vanno a studiare fuori e non rientrano più. Viviamo una stagione di "policrisi": superato il Covid, ecco iperinflazione, conflitti... Il nostro Paese è più esposto di altri. E Biella in effetti dovrebbe lavorare di più sulla capacità di mettere in relazione domanda e offerta e generare un percorso educativo e formativo avendo in mente cosa si può attivare in termini di opportunità per trattare le persone».

Inversione di tendenza possibile?

«In questo momento non me la sento di sposare questa ipotesi, i prossimi anni saranno ancora molto complicati».

Dunque, no? I dati: sfondata l'età media dei 50 anni, indice di vecchiaia altissimo, immigrati con numeri di 10 anni fa, cause di mortalità più alte della media per tumori, infarti, malanni respiratori. Se uno guarda il quadro nel

suo insieme si mette le mani nei capelli... «Oggi è la questione ambientale ad essere prepotente ed è prioritaria. Va affrontata a livello globale e nazionale, ma anche i territori possono fare la differenza. La sensibilità qui può aiutare scelte più attente a non acuire problemi generali. Il Pnrr era ed è una buona occasione...».

Per Biella e il Biellese - notizia di lunedì - proprio sul Pnrr sono a rischio progetti già varati per qualche decina di milioni di euro...

«Si perderebbero grandi opportunità. E per i territori che ci hanno investito non resta che subire una decisione nazionale».

Il Biellese ha caratteristiche positive che possono essere di aiuto ad un rilancio?

«Nei tre anni di OsservaBiella ho visto la disponibilità delle organizzazioni a condividere dati e progettare insieme iniziative. Bisogna proseguire su questa strada e potenziare questa linea strategica, cioè credere fino in fondo che se si sta insieme, si progetta e si realizzano le cose, si possono avviare a conseguenze della crisi e a sorprese con gli anziani».

C'è un progetto di rete che l'ha colpita più di altri?

«Penso a Bi.lanciare, nuovo hub biellese di conciliazione tra vita e lavoro per le donne. Il progetto nasce dopo il primo focus tematico di OsservaBiella nel 2021, post Covid. Sono stati intercettati 1,3 milioni di euro per promuovere il lavoro femminile, offrire strumenti di conciliazione tra vita lavorativa e privata e mettere a disposizione servizi educativi di qualità per 300 donne e 300 bambini e bambine biellesi entro il 2025».

Il Biellese coi suoi dati sugli anziani potrebbe essere un laboratorio esemplare per l'Italia come ha suggerito Garbella?

«L'invecchiamento è un problema diffuso, non solo biellese. E a questo proposito sarà utile riuscire a farsi trovare pronti nel momento in cui a gennaio si avranno i decreti attuativi della nuova legge, la 33, sull'assistenza diffusa. Il Biellese ha saputo guardarsi dentro ed ha tutti gli elementi per una progettazione di interventi adeguati».

C'è una solidità conclamata dei servizi: è una buona base di partenza?

«Bisogna evitare il rischio che ognuno coltivi il proprio orticello. Dunque, gioco di squadra strategico, con Biella, le sue aree periferiche e montane, per dare corpo a risposte integrate con le risorse possibili e ottimizzate».

• R.A.